

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA MALACOFUNA DELL'ALTO TIRRENO

Il genere *Alvania*

Risso - C. Bogi - M. Coppini - A. Margelli

Nota redazionale: i nostri collaboratori di Livorno avevano da molto tempo iniziato un lavoro sulle specie del genere *Alvania*, che riteniamo utile pubblicare, anche se nel frattempo lo stesso genere è stato trattato dallo specialista olandese Dr. J.J. van Aartsen in sei tavole sinottiche.

E ciò per le seguenti ragioni, condivise dallo stesso van Aartsen: si tratta di esemplari provenienti da una zona delimitata (coste e arcipelago toscani), molto interessante dal punto di vista malacologico, anche per evidenziare eventuali tipi morfologici; una buona figura in più per specie piccole e scarsamente raffigurate in letteratura, nonchè qualche dato supplementare, possono sempre essere utili ai fini dell'identificazione e della miglior conoscenza della specie. Van Aartsen ci ha inviato alcune note relative a qualche taxon per un utile coordinamento con il lavoro pubblicato in precedenza.

Alvania (Alvania) discors (Allan, 1818) (1)

= *Alvania montagui* (Payraudeau, 1826)

= *Alvania discrepans* (Allan, 1818)

Si rinviene più o meno frequentemente in tutte le zone oggetto delle ns. ricerche, mai comunque a profondità superiori ai 45/50 mt.

La specie è molto variabile per forma, colore e dimensioni. L'esemplare fotografato proviene dalle Secche della Meloria ed è stato raccolto a circa 8 mt. di profondità; è apparentemente simile a *Alvania lineata* Risso, 1826; ma se ne distingue per la sutura più profonda e per il profilo più diritto. Si tratta infatti di una delle tante «sottospecie» finora descritte per *A. discors* (vedi *Alvania discors schwartziana* (Brusina), *Alvania peloritana* (Aradas & Benoit), *Alvania nicolosiiana* (Aradas & Benoit etc.); forme comunque, mai ben distinguibili fra loro e pertanto difficilmente separabili in maniera inequivocabile.

Le dimensioni dei ns. esemplari raggiungono i 5 mm.

Appellius la dice frequente (come *Alvania cimex* — Linneo, 1758 —) per Livorno.

Alvania (Alvanolira) lineata (Risso, 1826)

La specie può essere confusa con alcune forme della precedente, ma se ne distingue, ad un attento esame, per il profilo più arrotondato, per le coste che giungono alla base, o quantomeno si attenuano solo oltre la seconda metà dell'ultimo giro, e per il profilo della bocca leggermente più arrotondato, e l'apice meno acuto.

Abbiamo trovato la specie, non frequentemente, a Castiglioncello nelle pozze di scogliera, nella zona delle Secche della Meloria a circa 5/10 mt. di profondità e con dragaggi nella zona sud delle dighe del porto di Livorno.

Cf. tav. XVIII n° 158/4.

Alvania (lanciella) lanciae (Calcara, 1841)

La specie si distingue agevolmente dalle altre simili, si potrebbe eventualmente confondere con *A. consociella* parlando della quale poniamo in evidenza le differenze fra due specie.

Non l'abbiamo mai trovata abbondante, ma è stata rinvenuta in molte località della nostra zona di ricerca: Vada, Castiglioncello, Meloria, isola del Giglio etc., in ogni caso non è stata mai trovata oltre i 30 mt.

Cf. Tav. XVIII n° 158/9

Alvania (Lanciella) consociella
(Monterosato, 1884)

Specie abbastanza simile ad *Alvania lanciae*, da cui si distingue per:

— l'apice che in *consociella* è quasi sempre di colore più scuro,

— la sutura di *consociella* è più profonda,

— i cordoni spirali presenti alla base delle due conchiglie sono in numero inferiore in *consociella* (4-5 contro i 6 della *lanciae*),

— il contorno dei giri di *A. lanciae* è più convesso,

— il secondo giro è liscio in *A. lanciae* mentre presenta una scultura in *A. consociella*.

A. consociella è specie litorale, è stata trovata in molte zone oggetto delle nostre ricerche, mai comunque abbondante.

Cf. tav. XVIII n° 158/9

Acinopsis cancellata (Da Costa, 1778)

= *Rissoa crenulata* (Michaud, 1832)

= *Acinopsis cancellina* Locard, 1891

Conchiglia dalla scultura molto accentuata, tipico il labbro molto ingrossato. Callosità columellare particolarmente evidente, la specie presenta spesso vistose varici sui giri. Il colore normalmente va dal bianco sporco al bruno chiaro. Le dimensioni della specie si aggirano sui 4 mm.

Abbiamo trovato la specie in molti degli ambienti da noi osservati — Meloria, Castiglioncello, Punta Ala, Isola d'Elba etc. — a profondità notevolmente diverse, da pochi cm. fino ai 40/45 mt.

Appellius la cita come *Alvania crenulata* (Michaud, 1832).

Cf. tav. XIX n° 160/1.

Acinopsis hirta (Monterosato, 1884)

Specie simile ad *A. cancellata*, se ne distingue per la minore taglia, la sutura meno marcata e per il minor numero di cordoni spirali. La specie è sempre di colore bianco-latte.

Questa specie, relativamente comune per il basso Tirreno, è alquanto rara nella nostra zona di ricerca; i pochi esemplari da noi ritrovati provengono da detriti raccolti a profondità di 12 mt. presso l'isola di Gorgona su fondo roccioso. Un esemplare corroso è stato rinvenuto a Punta Ala.

Cf. tav. XIX n° 160/1.

Alvania sp. (2)

Conchiglia di piccole dimensioni, con giri convessi, bocca non molto ampia, scultura rilevata e labbro inspessito.

La colorazione è bianca-sporco spesso con due bande più evidenti sull'ultimo giro.

Anche questa specie è abbastanza co-

mune nelle nostre zone di ricerca, l'abbiamo ritrovata negli stessi luoghi e alle stesse profondità di *A. cancellata* (Da Costa, 1778).

I nostri esemplari misurano circa 3 mm.

Appellius la cita per Livorno e Castiglioncello, come *A. subcrenulata* (Schwartz in Appellius, 1869).

Actonia testae (Aradas & Maggiore, 1843)

Conchiglia di dimensioni medio-piccole (2-3 mm.), la scultura è costituita da 17-18 cordoni assiali piuttosto rilevati ed obliqui, intervallati da fini, ma ben evidenti cordoncini spirali. Labbro piuttosto spesso e obliquo. La colorazione è normalmente bianco-sporco talvolta con bande più scure.

Questa specie, poco comune nelle nostre zone di ricerca, vive a grande profondità, è stata infatti da noi ritrovata esclusivamente in detriti fangosi provenienti da: Bocche di Bonifacio — 200 mt., Capraia — 100 mt., Capo Corso — 120mt., Pianosa — 200 mt., etc.

Appellius non cita la specie per la zona di nostro interesse.

Cf. L.C. tav. XXIII n° 168/9 p. 5).

Alvaniella scabra (Philippi, 1844)

= *Alvaniella mutabilis* (Schwartz in Weinkauff, 1868)

Conchiglia di forma piuttosto variabile, con giri convessi, sutura marcata, scultura costituita da cordoni assiali (circa 18) attraversati da cordoncini spirali rilevati (3/4 nell'ultimo giro + 3 alla base). All'intersezione della scultura assiale con quella spirale si formano papille rilevate che conferiscono alla conchiglia l'aspetto dal quale deriva il nome.

Si rinviene, poco frequentemente, a profondità moderate (non oltre i 20/30 mt.), su alghe brune. L'abbiamo trovata nelle pozze di marea a Castiglioncello, in numerose stazioni del litorale di Livorno e a Punta Ala.

Nelle nostre zone di ricerca si rinviene sia la forma con tre cordoncini spirali sull'ultimo giro (vedi foto A), sia, più frequentemente, quella che presenta un quarto cordoncino sotto-suturale. (Vedi foto B) (3)

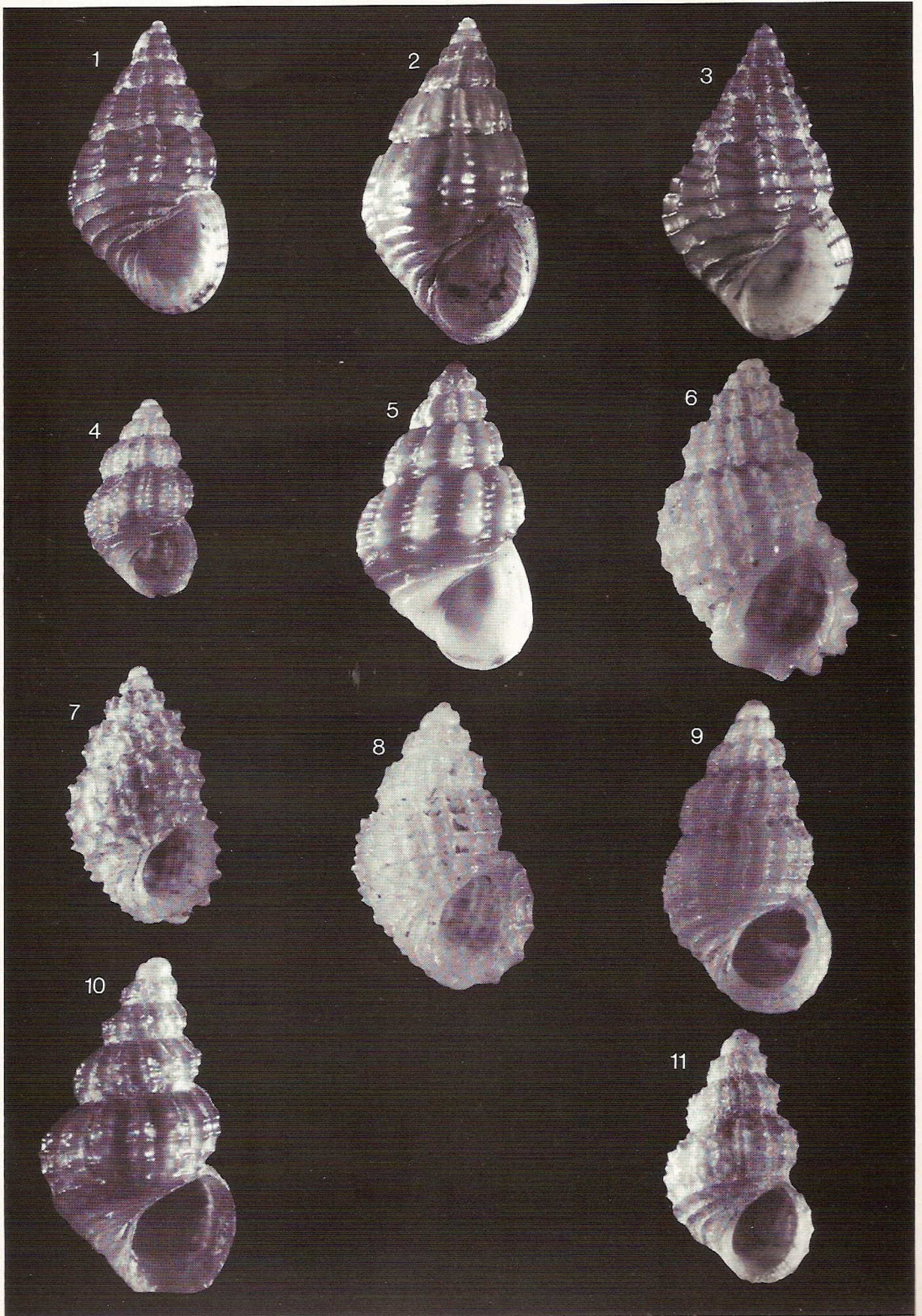
Appellius non la cita.

Cf. Tav. XXI n° 164/5 p. 4-5.

(1) van Aartsen raccomanda vivamente di non usare il taxon *A. discors* (Allan, 1818) che del resto, come l'altro taxon di Allan, *discrepans* andrebbe comunque attribuito a Brown, come risulta dalla descrizione originale. Per questa specie è preferibile usare il ben noto taxon *montagui* Payraudeau, 1826.
Cf. Tav. XVIII n° 158/9

(2) sembra si tratti proprio della n. sp. già preannunciata dallo stesso v. Aartsen v. L.C. n° 160/1 p. 151 e che egli descriverà sul prossimo numero. Questa conchiglia è nota ai collezionisti soprattutto italiani come *A. subcrenulata* (Schwartz in Appellius, 1869) ma questa combinazione deve essere considerata *nomen nudum* (cf. Bull. Mal. Ital. 2(1869): 191 spec. 2. mentre il nome *subcrenulata* va attribuito a B.D.D. per la specie trattata in Tav. XIX (n. 160/1, luglio-Ag. 1982 p. 16-17)

(3) Secondo v. Aartsen la fig. A rappresenta una tipica *scabra*, mentre la fig. B è la forma più litorale, nota come *A. oranica* Pallary, 1900.



1-2) *A. discors* = *montagui*; 3) *A. lineata*; 4) *A. lanciae*; 5) *A. consociella*; 6) *A. cancellata*; 7) *A. hirta*; 8) *Alvania* sp.; 9) *A. testae*; 10) *A. scabra* (A)